

Catinaccio, Punta Emma, 2.617 m, parete est

Via "Architettura gialla" VI+, A1

Heinz Grill, Florian Kluckner, Barbara Holzer, giugno 2018

L7: 20 m
1 chiodo
1 clessidra

L6: 40 m
5 chiodi
4 clessidre

L2: 20 m
3 clessidre

L6: 20 m
1 spit
3 chiodi
3 clessidre

L5: 25 m
1 spit
5 chiodi
1 clessidra

L4: 25 m
1 chiodo
5 clessidre

L3: 30 m
1 chiodo
4 clessidre

L2: 30 m
7 clessidre

L1: 40 m

Difficoltà: VI+, due passi A1
Dislivello: 300 m + 100 m

Chiodatura:

Le soste sono con anelli e spit. La chiodatura intermedia è con 2 spit, tante clessidre sulle placche inferiori e una sufficiente quantità di chiodi. Si consiglia di portare una serie di friend.

Questa via non è per persone che soffrono di vertigine. La linea cerca i punti più deboli della strapiombante e gialla parete est della Punta Emma.

Comincia con belle placche grigie fino ai tetti gialli. Poi ci sono passi in A1, l'arrampicata è atletica su roccia buona. Alla fine si sale su rocce facili in cima.

Discesa:

Dalla cima si seguono gli ometti verso la cresta ovest, poi calandosi verso nord II°, fino alla corda doppia di 25 metri. Si segue il canale e si esce verso sinistra per arrivare al sentiero che viene dal Rif. Re Alberto I° che riporta in valle.

Attacco dal Rifugio Vajolet, 10 min.

